

Articoli, foto, ed altro, inviati in redazione, anche se non pubblicati, non vengono restituiti.

Si raccomanda di inviare i testi per posta elettronica o in floppy disk o Cd-Rom si da evitare eventuali errori di battitura.

Il contenuto e l'attendibilità degli articoli pubblicati sono da riferirsi sempre alla responsabilità degli autori.

Copie arretrate sono disponibili presso i punti vendita segnalati.

Possono, tuttavia, essere richieste alla redazione versando un congruo contributo per le spese di spedizione.

La spedizione gratuita a domicilio è riservata ai soli soci.

Punti vendita:

- **Libreria Ugo Sambucci, V.le Dante, 59**
03043 CASSINO
Tel. 077621542

- **Libreria Gulliver, C.so Repubblica, 160**
03043 CASSINO
Tel. 077622514

CDSC onlus
Centro Documentazione e Studi Cassinati
STUDI CASSINATI

Bollettino trimestrale di studi storici del Lazio meridionale

Anno IX, n. 1, Gennaio - Marzo 2009

www.cassino2000.com/cdsc/studi - cdsc@cassino2000.com

c.c.p.:75845248

(con il codice iban: IT 09 R 07601 14800 000075845248)

intestato a:

Centro Documentazione e Studi Cassinati onlus

Direttore: *Emilio Pistilli*

Direttore Responsabile: *Giovanni D'Orefice*

Vice Direttore: *Giovanni Petrucci*

Segretario di Redazione: *Fernando Sidonio*

Redazione: *Domenico Cedrone, Erasmo Di Vito, Costantino Iadecola, Alberto Mangiante, Marco Mangiante, Fernando Riccardi, Maurizio Zambardi*

Autorizzazione del Tribunale di Cassino N. 1/2001

Recapito: E. Pistilli, via S. Pasquale, 37 - 03043 CASSINO

Tel. 077623311 - 3409168763.

Stampa: Tipografia Ugo Sambucci - Cassino - Tel. 077621542 Fax 0776311111

In questo numero:

- Pag. 2 - EDITORIALE: *Un museo territoriale per il basso Lazio*
“ 3 - E. Di Vito, *L'Elephas Antiquus Italicus di Pignataro Intermana*
“ 6 - G. Petrucci, *I guasti del fiume Rapido nel passato*
“ 11 - S. Saragosa, *Demografia di Terelle nella prima metà dell'Ottocento*
“ 14 - F. Riccardi, *Brigantaggio post-unitario nel comprensorio aurunco*
“ 21 - G. De Angelis Curtis, *I luoghi del potere provinciale nell'alta Terra di Lavoro tra Repubblica napoletana, regime borbonico e Unità d'Italia*
“ 34 - W. Uminska, *Viaggio dello scrittore polacco J.I. Kraszewski a metà Ottocento da Roma a Napoli passando per San Germano*
“ 48 - C. Chiarlitti, *Lotta politica nei circondari di Frosinone e Sora all'indomani della prima guerra mondiale*
“ 59 - C. Iadecola, *Aurelio Vitto gerarca di Cassino ma non solo*
“ 66 - A. M. Arciero, *Ritorno a monte Trocchio*
“ 67 - A. M. Falese Ciamarra, *Storia misconosciuta della libera Facoltà di Economia e Commercio ad indirizzo industriale di Cassino*
“ 69 - F. Corradini, *Erchemperto: Giornata di Studi sul cronista benedettino a Conca della Campania e a Teano*
“ 72 - F. Corradini, *XVII Convegno tradizionalista a Gaeta*
“ 74 - *Una nuova intitolazione per Ummidia Quadratilla*
“ 76 - SEGNALAZIONI BIBLIOGRAFICHE
“ 77 - Elenco dei Soci CDSC 2008
“ 79 - Edizioni CDSC

In copertina: La nuova facoltà di Economia e Commercio di Cassino. Studio Gorjux Architetti Associati Srl Arcch. Claudia Fraiegari, Raffaele Gorjux - Progettazione: 1997/1998 - Periodo di realizzazione: 1998-2003 - Area del lotto: 45000 mq - Area coperta del fabbricato: 8180 mq - Volume Costruito: 141000 mc - Costo: 28,40 milioni di euro.

EDITORIALE

Un museo territoriale per il basso Lazio

Era prevedibile che l'articolo dell'archeologo Filippo Coarelli (*Studi Cassinati*, 4/2008) sollevasse discussioni (e dunque interesse). In effetti la lettura acritica dei resti archeologici dell'antica Casinum ha subito una stasi plurisecolare: le attribuzioni di "paternità" e cronologiche dei prestigiosi monumenti dell'antico sito, come l'anfiteatro, il teatro, il mausoleo detto di Ummidia Quadratilla, il ninfeo, la stessa presunta via Latina al di sotto delle mura, non sono mai più state oggetto di analisi approfondita per verificarne l'attendibilità. Le osservazioni di Gianfilippo Carettoni, per quanto autorevoli e preziose per gli studiosi successivi, andrebbero riviste alla luce dei nuovi ritrovamenti e delle nuove acquisizioni. Ma nessuno, pare, voglia andare al di là delle precarie e non del tutto documentate ipotesi. Ora ci ha provato Coarelli: c'è chi condivide e chi solleva dubbi e perplessità. C'è anche, finalmente, chi preannuncia interventi sull'argomento per il nostro Bollettino, e si tratta, questa volta, di persone qualificate e "addette ai lavori". Speriamo!

Intanto credo che si debba riprendere con maggiore attenzione l'idea più volte proposta anche dal sottoscritto, della realizzazione di un museo territoriale del basso Lazio in Cassino o zona limitrofa. Un museo attraverso il quale si possa conservare e far conoscere il cospicuo patrimonio storico e culturale dell'area denominata da oltre mille anni "Terra di S. Benedetto"; patrimonio che va dalla preistoria all'epoca romana, al medioevo, all'era moderna, caratterizzato da una identità culturale, linguistica, religiosa e sociale difficilmente riscontrabile in altre zone d'Italia.

L'attuale museo archeologico nazionale "G. Carettoni" di Cassino svolge egregiamente il suo ruolo istituzionale riguardo al sito di Casinum, e deve continuare a svolgerlo, così come già lo fanno altre realtà simili (anche se comunali) nei paesi limitrofi (penso, per esempio, a quello di Aquino, a quello di Atina, e così via), ma c'è bisogno di andare oltre: si avverte la necessità di offrire agli studiosi e ai posteri la possibilità di avere a disposizione un quadro d'assieme della storia e della cultura dello straordinario territorio del basso Lazio, che da sempre ha fatto da cuscinetto e da elemento separatore/unificatore della grande Roma con il resto del meridione della Penisola. C'è bisogno, dunque, di un luogo che offra in un solo colpo d'occhio tutto ciò che è stato il passato del territorio, per conoscerlo e per farlo conoscere.

Un museo territoriale, dunque; un museo, però, che faccia da sponda all'altra nostra richiesta già più volte lanciata, l'istituzione in loco di una Soprintendenza mista.

Ma dove collocarli? I luoghi non mancano: basta girarsi attorno. Solo per indicare qualche, anche se discutibile, possibilità: l'abbazia di Montecassino, il convento dei Francescani ad Atina (già di proprietà della Soprintendenza), il sito dell'ex "concentramento" di Cairà, il castello angioino di Gaeta, e così via.

Credo che un intervento congiunto, convinto, forte da parte dei comuni, dell'Università di Cassino, dell'abbazia di Montecassino, delle associazioni culturali, possa contribuire fortemente alla realizzazione del progetto: basta crederci. e. p.